

scopo di Capua è venuto de qui l' ho visitato etc. Il Judeo corsaro se ritrova a queste marine dil regno di Napoli et continua a far danno.

Di Milan, di l' orator, di 29 April, ricevute a dì 4 Mazo. È zonto l' ordine dil serenissimo re di Romani a domino Lodovico Porto che 'l vadi a Trento per arbitro etc. Per lettere di Viena di 13 april et di Trento di 24 ditto, per avisi hanti in la principessa Doria, se intende il marti di Pasqua Cesare se ritrovava in uno porto proximo a Marsea per tempi contrari. Per altri avisi si ha che il mercore poi Pasqua Soa Maestà gionse a Barzelona. Ho hauto lettere zerea sier Piero et Sebastian Bernardo, exeguito habino iustitia.

Dil dito, di primo Mazo, ricevute ut supra. Come havia ricevute nostre di 26, con quele di cai di X, qual comunicoe al duca, parlò a domino Lodovico Porto andasse presto a Trento, disse haver a expedir certe cose dil signor duca di le qual lui è informato et sarà *omnino* a di 8 octubrio. Heri sera venne nova che 'l marchese di Monferà era morto a hore 3, et a hore 5 il signor Antonio da Leva si parti de quì et andò inver quel stado, et par la Cesarea Maestà voi che 'l resti in man di la signora vecchia avanti che in la signora Julia fino sarà deciso a chi *de iure* tocha. Sono lettere al prothonotario Carazolo, di 26, di Zenoa, accusano esser lettere di Londra, di 14, come quel serenissimo re hav' a sposà la marchesa Anna et repudiata la prima soa consorte.

42* *Di Napoli di Romania, di sier Alvise Contarini baylo et capitano et consieri, di 4 de April, ricevute a dì 4 Mazo.* Zerea alcuni biscoti dati al proveditor di l' armata Pasqualigo, et è differentia che 'l proveditor Canal non li vol far boni. Questi popoli di la Morea, quali erano molto sublevati contra Turchi, hora è molto acquietati et tornati a la pristina obedientia. Il stambular di la Morea è in Andrusa non molto distante di Coron, el campo si va ingrossando per giornata, de qui da Argos via ogni zorno passano gente che vanno a quella volta, et con li Cesarei spesso scaramuzano con corarie.

De Constantinopoli, di 27 dil passato. Si ha aviso erano in ponto 40 galie per venir a Galipoli a conzonersi con le altre fino al numero di 60 vele, si dice il Signor fa far do castelli al stretto de Galipoli di sotto di quei erano per lo avanti, noi femo fare bone guardie fino al cao Schilo, et mostramo optimo amor contra Turchi, et loro è restati de noi molto satisfati.

Dil Zante, di sier Mathio Barbarigo proveditor, di 20 April, ricevute ut supra. Hessendo hozi tornati alcuni nostri di Coron, partiron zuoba di note, riportano che in quella mattina, a hore 2 di giorno, 300 cavalli de turchi veneno a marina via, et da 5 in 6000 peloni per una altra via sotto Coron con archi, freze et schiopi combateleno fin hore 3 di zorno et corsero fuora di Coron tre bandiere di fantarie in ordinanza con li soi archibusi et lanze, et amazorono da 50 turchi, il resto fuzite, et ad alcuni che erano in una chiesia da alcune case a quella contigue trefeno le artelarie in la chiesa et la buforono zoso amazando 6 in 7 turchi erano dentro, et per il partir di le gente turchesche spagnoli hanno fatq ruinar ditta chiesa et tagiar li arbori in foia di spianata, il venere poi essi nostri sentironò trar molte artelarie, iudicano turchi esser ritornati sotto Coron.

Di sier Francesco Dandolo capitano dil Golfo, date in galia al scoio di Sibinico, appresso la boca, a dì 24 April, ricevute a dì 4 Mazo. Come havia scorso a li zorni passati fin a la Valona dove se trovò il sabato santo fo a li 12 de l' instante et nulla intese di fuste, et havia poi lassato ordine a Duleigno, Budua, Curzola, Liesna et Sibinico intendendo qual cosa per a posta lo avisi. Zà più di risona trovarsi a campo Santa Maria et a l' Augusta chi dice 7 chi 12 fuste, ma non si sa la verità. Heri vene uno patron di una marziliana, partite di Molfeta za 6 zorni, dice haver inteso fuste 7 a campo Santa Maria haver perso una marciliana; et uno altro partito dominica fo a li 20 el qual domino Zuan Batista Justinian soracomito li parloe, dice non esser nulla di fuste, et intese questa note esser zonto uno schierazo con remi, andava in Gaudia, et havendo bisogno le galie numero 45, ne volse tuor trenta per ditto effetto, et scrive si provedi di biscoto perchè non hanno pan quelle galie si non per tutto mazo.

Dil ditto, di galia a Liesna, a dì 28 April, ricevute a dì 4 Mazo. Hessendo sopra le galie da 40 amalati è venuto qui a Liesna dove starà 3 over 4 zorni; et è zonto uno navio di . . . et nulla disse de fuste; ho tolta una barca et la manderà in Puia per saper si è fuste, et manda questa relation: Luca da Liesna patron de navilio partito di Manfredonia a li 26 davanti il magnifico capitano dil Golfo interrogato referisse a di 26 april: che quel zorno a San Felice, mia 5 apresso Besto se incontrò in uno bregantin di christiani che vogava remi 20, non